STUDIO LEGALE LISI

PA smart e processi di dematerializzazione

Andrea Lisi – andrealisi@studiolegalelisi.it

Digital & Law
Department
www.studiolegalelisi.it

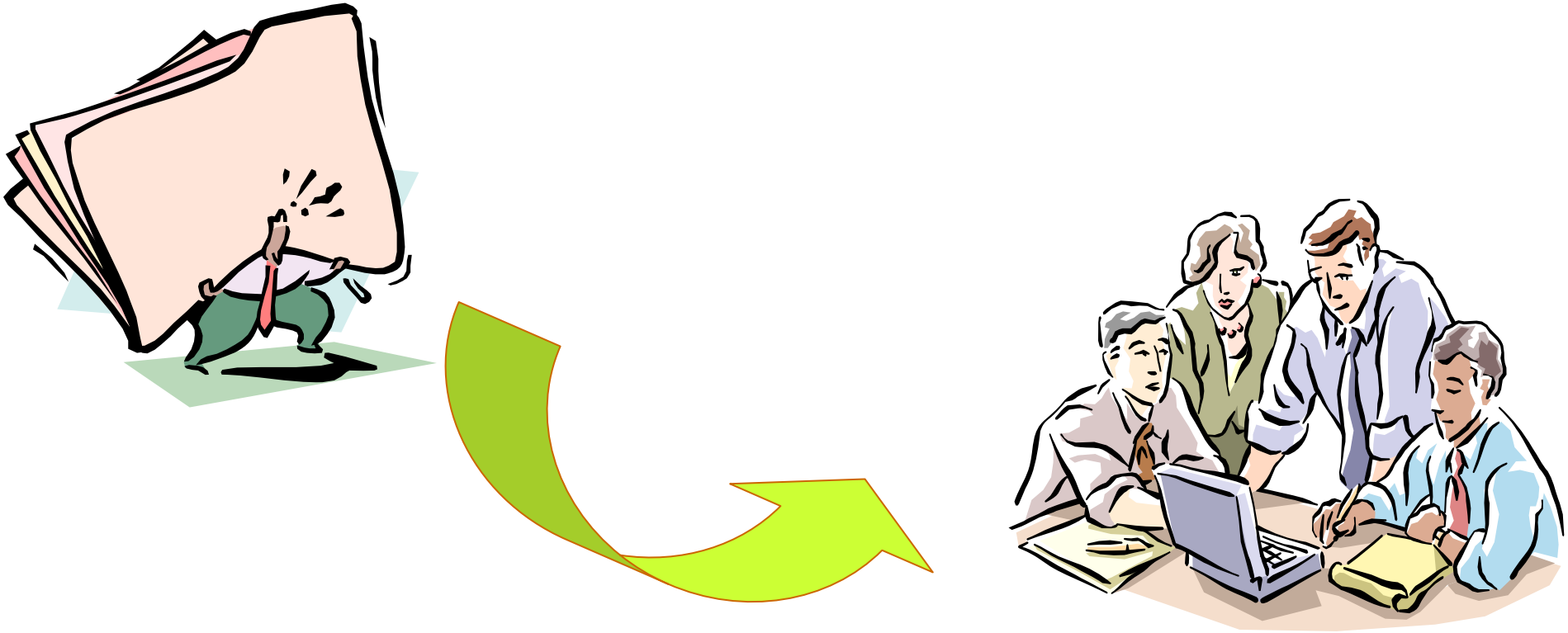
ANORC

Chi sono?

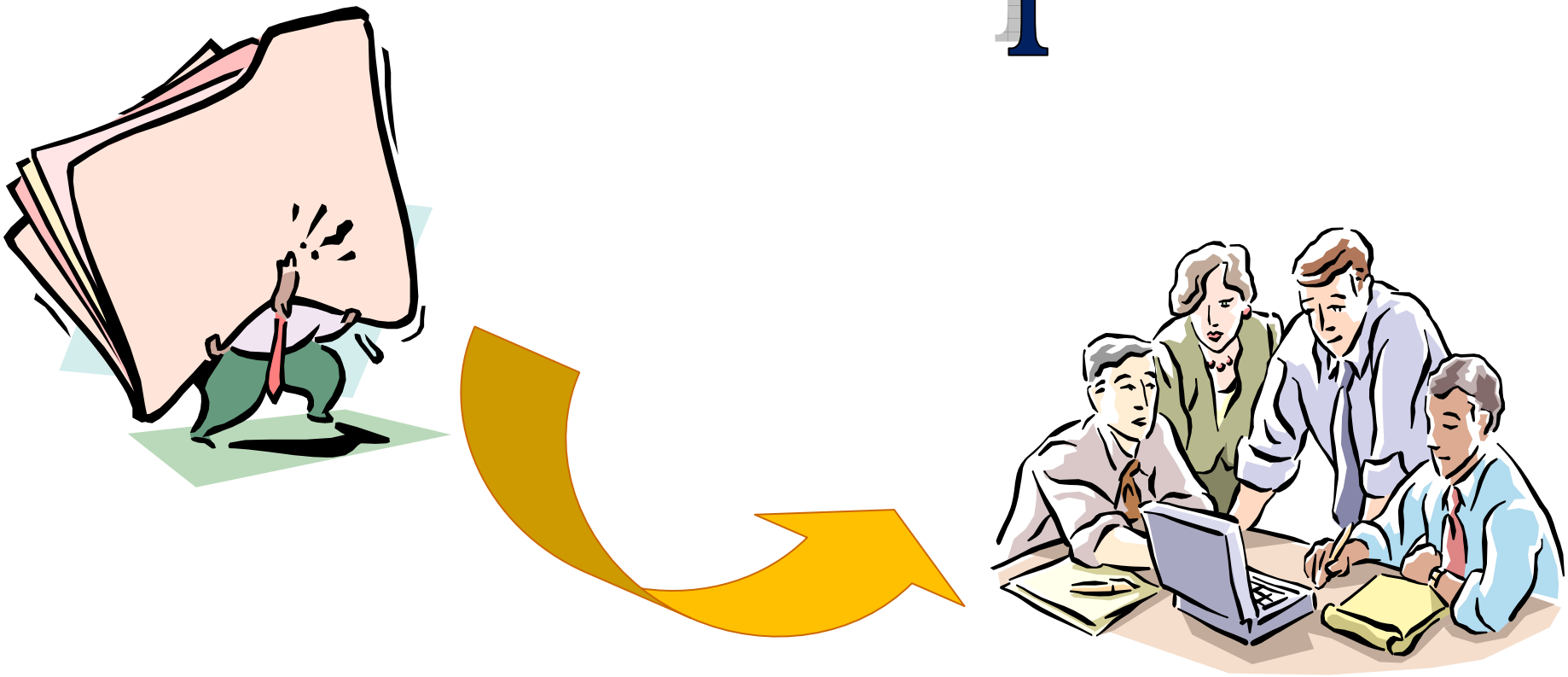
- Avvocato specializzato in IT Legal e Privacy
- Presidente di **ANORC** – www.anorc.it
  (Associazione Nazionale Operatori e Responsabili della Conservazione sostitutiva)
- Ideatore di ABIRT (Advisory Board Italiano Responsabili Trattamento dati personali) e degli Stati Generali della Memoria Digitale
- Docente nella Document Management Academy e nella MIS Academy - Management Information System, SDA Bocconi, Milano
- Docente UniDOC - Progetto di formazione continua in materia di amministrazione digitale e documenti informatici - Università di Torino
- Docente al Master in Management della cultura digitale, editoria, archivi e biblioteche nell'era del 2.0 - Università di Verona
- Direzione Editoriale della Rivista *Il Documento Digitale*, Lex et Ars Editore
- Direzione Scientifica della Rivista DMS (Document Management System), Edisef Edizioni
- Coordinamento del Digital&Law Department dello Studio Legale Lisi (www.studiolegalelisi.it)

Nessuno può fare a meno della Rete e in particolare di Internet. Ma proprio la diffusione della Rete e il suo avvicinarsi ai cittadini e alle imprese anche con i servizi di "governo elettronico" richiede una sicurezza e affidabilità nei sistemi che sia adeguata allo scopo e soprattutto incardinata in regole che siano stabilite dalla normativa e non dalla buona volontà dei fornitori di servizi

(Ing. Giovanni Manca, Presidente Comitato Saggi ANORC, esperto di firme elettroniche e sicurezza informatica, Of Counsel dello Studio Legale Lisi)



di cosa stiamo parlando?



…del passaggio culturale, sociologico, economico e, quindi, giuridico da un documento pesante e statico ad un documento dinamico, che si condivide e che diventa “partecipativo”…

Andrea Lisi Copyright 2013
Vietata diffusione e duplicazione

Il documento informatico nella PA…

Art. 23 ter (mod. D.Lgs. 235/10): “Gli atti formati dalle pubbliche amministrazioni con strumenti informatici, nonché i dati e i documenti informatici detenuti dalle stesse, costituiscono informazione primaria ed originale da cui è possibile effettuare, su diversi tipi di supporto, duplicazioni e copie per gli usi consentiti dalla legge”.

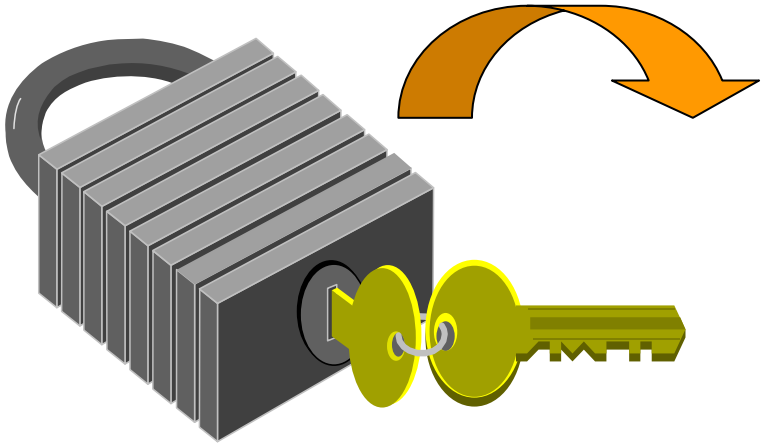
Art. 51, comma 2, del CAD dispone che i documenti informatici delle pubbliche amministrazioni siano custoditi e controllati con modalità tali da ridurre al minimo i rischi di distruzione, perdita, accesso non autorizzato o non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, mentre il comma 2 bis dello stesso articolo le amministrazioni hanno l'obbligo di aggiornare tempestivamente i dati nei propri archivi, non appena vengano a conoscenza dell'inesattezza degli stessi

Ai sensi dell’art. 40 del CAD comma 1, le PA formano gli originali dei propri documenti con mezzi informatici secondo le disposizioni del codice e delle regole tecniche in vigore.

Lo scenario di riferimento

Ecco cosa ci circonda: una P.A. ormai Digitale

La rivoluzione disegnata nel Codice dell'Amministrazione Digitale



DIPENDENTI:
- e-mail, pec, firma digitale e FEA
-protocollazione informatica
-archiviazione e gestione documentale
-privacy e sicurezza informatica

DECERTIFICAZIONE

Altre Pubbliche Amministrazioni o imprese

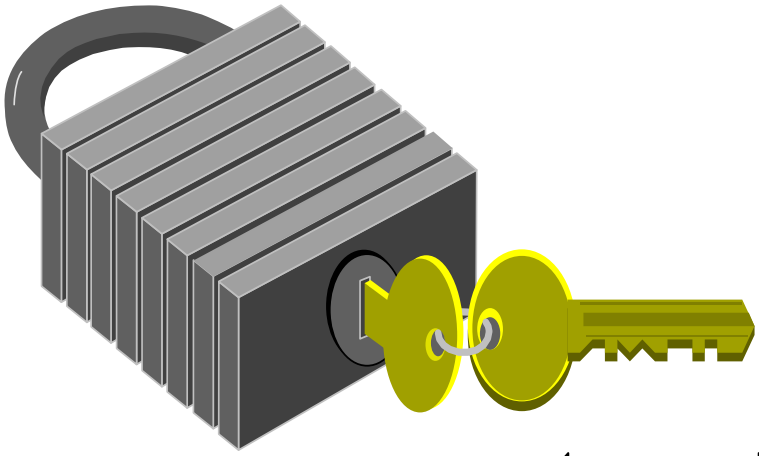
Destinatari del servizio:
- pubblicità legale on line
- trasparenza e accessibilità
- formulari on line
- sportelli e procedimenti on line
- contratti con firma digitale

Connettività
E-government
E-procurement
Reti di P.A.
convenzioni digitali

E-GOV

Andrea Lisi Copyright 2013
Vietata diffusione e duplicazione

La multicanalità della PA digitale



INFORMAZIONI GENERALI:
- e-mail semplice/CEC PAC?
- portali informativi ad accesso libero
- chioschi telematici
- tv digitale
- sms
- call center

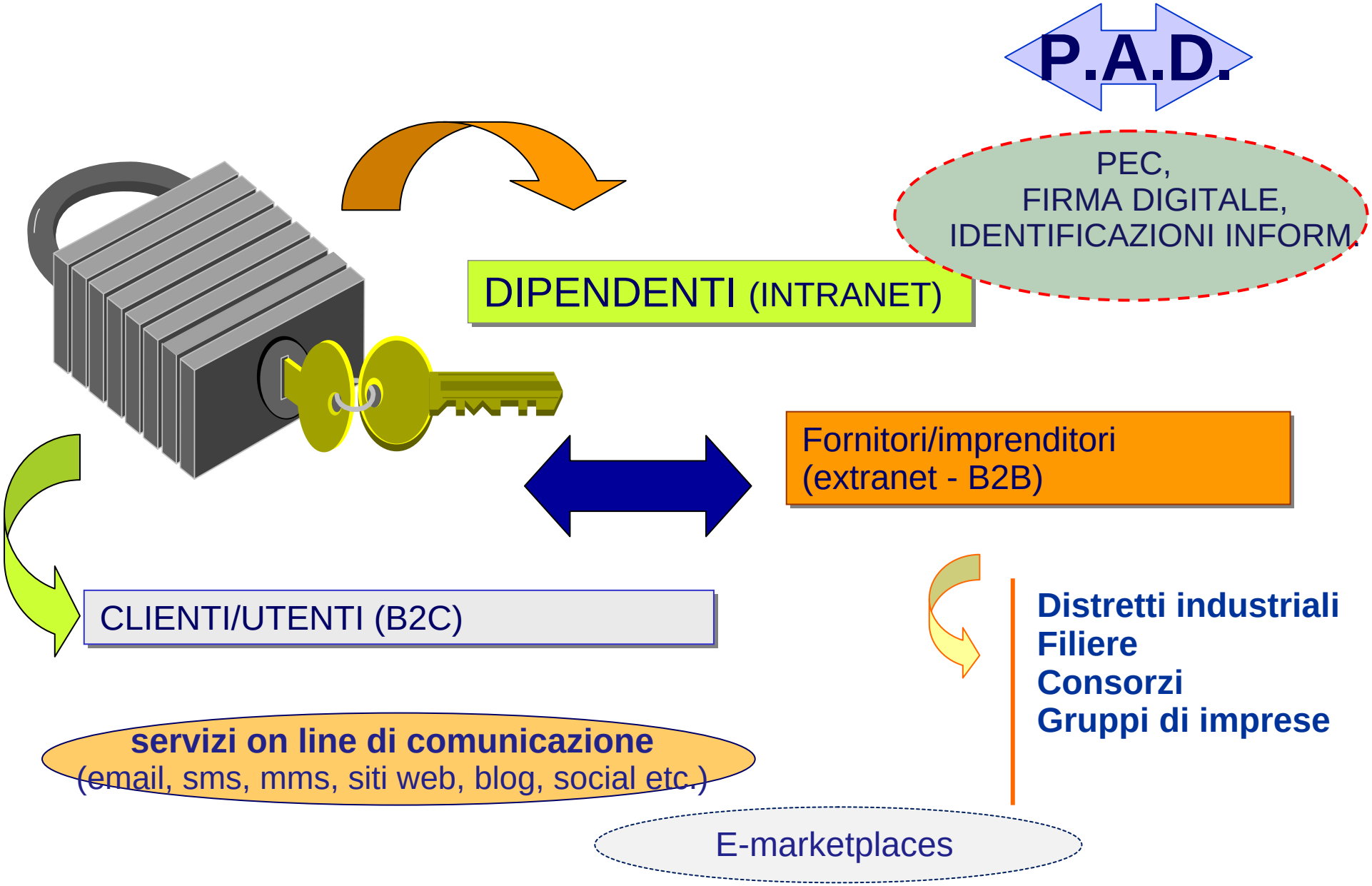
Formulari on line
- area riservata previa registrazione

Istanze on line e dichiarazioni:
- PEC id e autenticazione informatica
- firma digitale (e FEA)
- telefax

Attivaz. procedimenti e transazioni
- autenticazione informatica (CIE/CNS)
- posta certificata + firma digitale
- pagamenti elettronici

ATTENZIONE:
SICUREZZA INFORMATICA

Comunicazioni Digitali e Imprese:
la chiave del successo nella Società dell'Informazione



Andrea Lisi Copyright 2013
Vietata diffusione e duplicazione

STUDIO LEGALE LISI

I problemi del documento informatico e della conservazione sostitutiva…

- **necessità della formazione del personale**
- **riorganizzazione di tutti i processi**
- **necessità di nuovo hardware e software**
- **presenza di una normativa in costante evoluzione**

Possibilità di procedere parzialmente nel processo (inevitabile e obbligatorio) di conservazione sostitutiva e di affidarsi a terzi, esternalizzando alcuni servizi

Andrea Lisi Copyright 2013
Vietata diffusione e duplicazione

Allarme planetario sulla deperibilità del materiale digitalizzato. La carta vince la sfida

I testi in dvd si rovinano presto

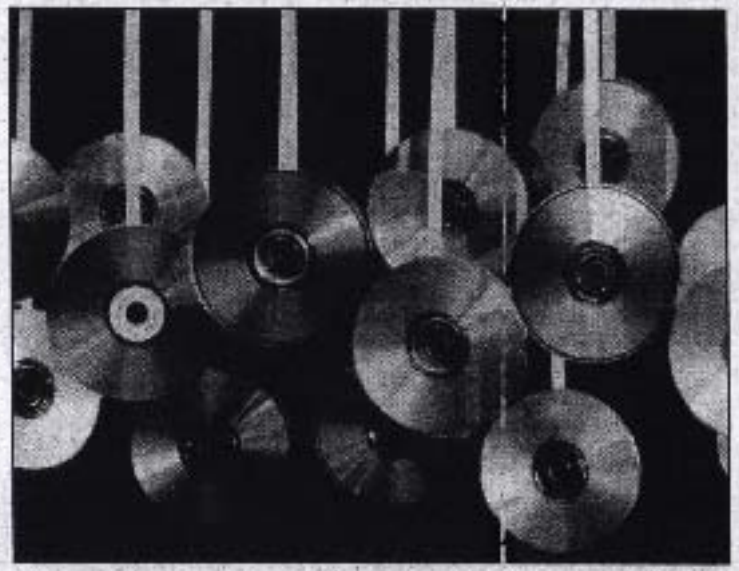
I dati su supporti elettronici scompaiono più facilmente

DI MASSIMO GALLI

Le biblioteche e gli archivi di tutto il mondo hanno scoperto quello che si sapeva fin dagli albori della diffusione di supporti digitali: i dati registrati su cd e dvd hanno una durata limitata. Gli esperti hanno sempre sostenuto che un disco poteva conservare inalterato il materiale per una ventina d'anni. E tutti a fare orecchio da mercante, avallando implicitamente le tesi estremiste dei novelli guru, che avevano profetizzato la fine dei libri tradizionali in nome della vittoria trionfale delle tecnologie informatiche. Come se gli amanuensi del Medioevo si fossero dati da fare inutilmente per salvare le opere più preziose, ricopiandole pazientemente lettera dopo lettera.

Adesso emerge non soltanto che la conservazione di testi in formato digitale non è eterna, ma anche che, passato un certo periodo di tempo, i computer e i sistemi operativi non sono più in grado di leggere i vecchi file. A differenza degli occhi umani, che riescono sempre a decifrare il contenuto di parole e immagini stampate su carta. Dunque, il materiale è anche più costoso da preservare. Tutto quanto si legge in formato elettronico, spiegano gli studiosi, in ultima analisi non è altro che una serie di cifre (0 e 1) scritte su floppy disk, compact disc e dvd, che si rovinano più in fretta degli stampati. Anche se l'archivio di questi supporti sopravvive, l'inesorabile marcia della tecnologia può significare che i vecchi strumenti e il vecchio software, che permettevano di leggere quelle informazioni, semplicemente non esistono più.

È un po' quello che succede a chi ha una cassetta registrata senza un lettore: come ascoltarla? Ci si pone, dunque, il problema di salvare tutti i dati e di come renderli accessibili col passare del tempo. A meno di non rassegnarsi a creare una sorta di archivio provvisorio, consegnando poi il contenuto all'oblio. Secondo **Anne Van Camp**, direttrice dell'istituto di archivi Smithsonian e membro di un gruppo per la tutela digitale creato negli Stati Uniti, è certamente una di quelle questioni che tiene molta gente sveglia di notte.



Corsa contro il tempo per salvare gli archivi digitali

Intanto è soltanto agli inizi l'opera di archiviazione degli autori che hanno affidato le loro opere all'elettronica. Per esempio, l'università americana di Emory, in Atlanta, ha aperto una mostra sulla collezione dello scrittore britannico **Salman Rushdie**, autore tra l'altro dei «Versetti satanici» che gli valsero la condanna a morte da parte delle autorità religiose iraniane. Non è stato facile sistemare l'intero materiale e renderlo compatibile con le tecnologie attuali, ma alla fine il gioco è valso la candela: le possibilità di approccio multimediali sono più ampie di quelle tradizionali. L'università di Stanford, dal canto suo, ha aperto un laboratorio digitale forense, il primo negli Stati Uniti. Ma servono soldi e risorse umane che non tutti possono permettersi. Nel frattempo i bit rischiano di evaporare.

© Riproduzione riservata

Il partito Ump propone di tornare a legalizzare la professione

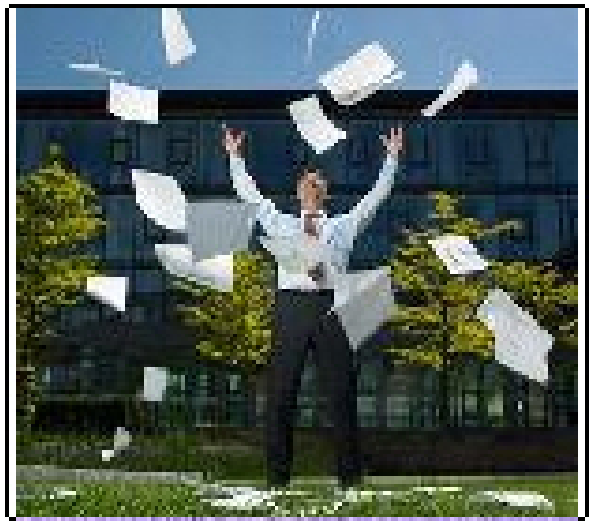
Nelle case d'asta si riaffaccia l'ottimismo

L'informazione digitale rilevante per sua natura:

- *è spesso modificabile*
- *non è facilmente attribuibile*
- *viaggia su canali insicuri*
- *è continuamente sottoposta al cambiamento tecnologico*
- *non è facilmente conservabile nel tempo*

Andrea Lisi Copyright 2013
Vietata diffusione e duplicazione

Ma esiste allora la forma scritta digitale?



Verba volant, scripta manent?

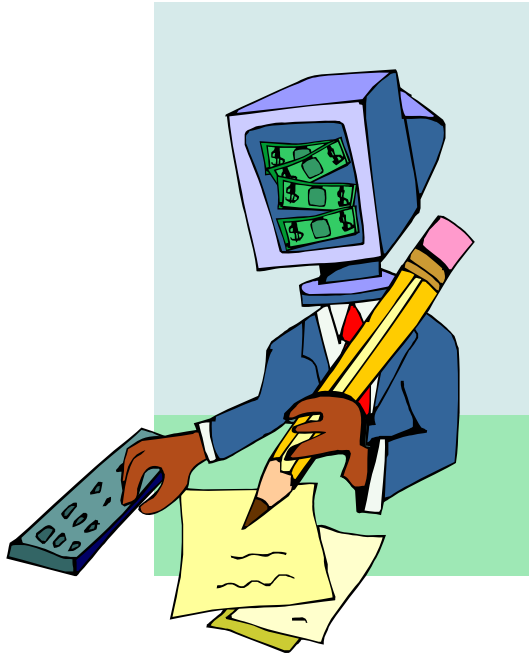
Caio Titus nella Società Digitale

Andrea Lisi Copyright 2013
Vietata diffusione e duplicazione

STUDIO LEGALE LISI

La scommessa del futuro digitale è:

Garantire:
- La (ragionevolmente) certa paternità
- La corretta trasmissibilità e gestione
- La adeguata fascicolazione e archiviazione
- La necessaria sopravvivenza nel tempo a tutti i dati digitali che abbiano un rilievo giuridico attraverso avanzate tecniche di sicurezza informatica



Andrea Lisi Copyright 2013
Vietata diffusione e duplicazione

Lo scopo della Normativa italiana sulla digitalizzazione dei documenti

***Garantire al Documento Informatico Amministrativo, Contabile e Fiscale*:**

- La paternità (Firma Digitale *o altri sistemi di identificazione*)

- L'integrità (Firma Digitale/Firma Elettronica Qualificata e FEA)

- La trasmissibilità informatica (PEC o SPC o EDI)

- la corretta gestione (archiviazione elettronica)

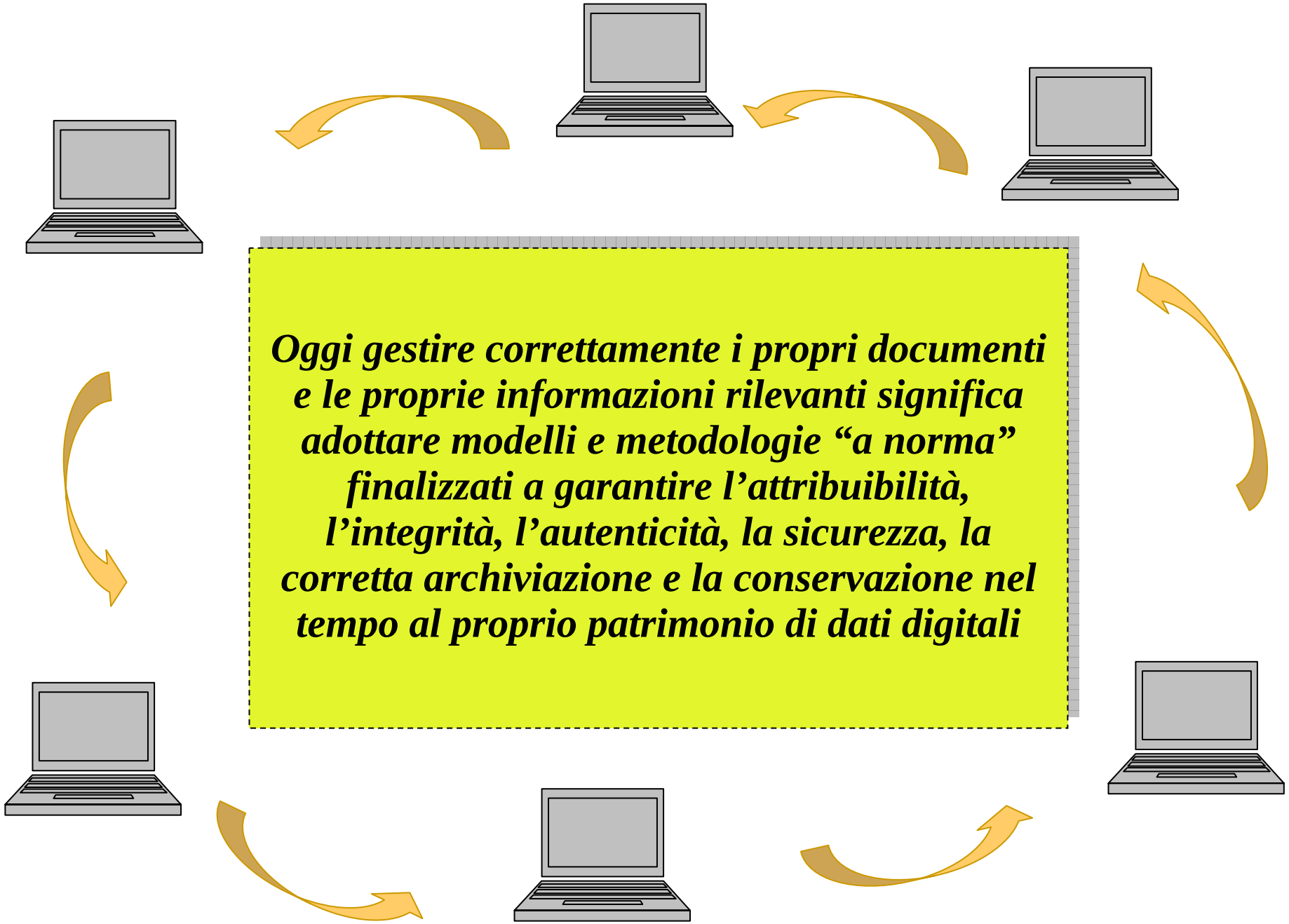
- La "memorizzazione digitale" nel tempo (Firma Digitale, Marca Temporale e Procedure di Sicurezza)

attraverso una complessa procedura di conservazione

Massima attenzione ai formati documentali

N.B.: *Duplice funzione della firma digitale*

STUDIO LEGALE LISI



Oggi gestire correttamente i propri documenti e le proprie informazioni rilevanti significa adottare modelli e metodologie "a norma" finalizzati a garantire l'attribuibilità, l'integrità, l'autenticità, la sicurezza, la corretta archiviazione e la conservazione nel tempo al proprio patrimonio di dati digitali

Andrea Lisi Copyright 2013
Vietata diffusione e duplicazione

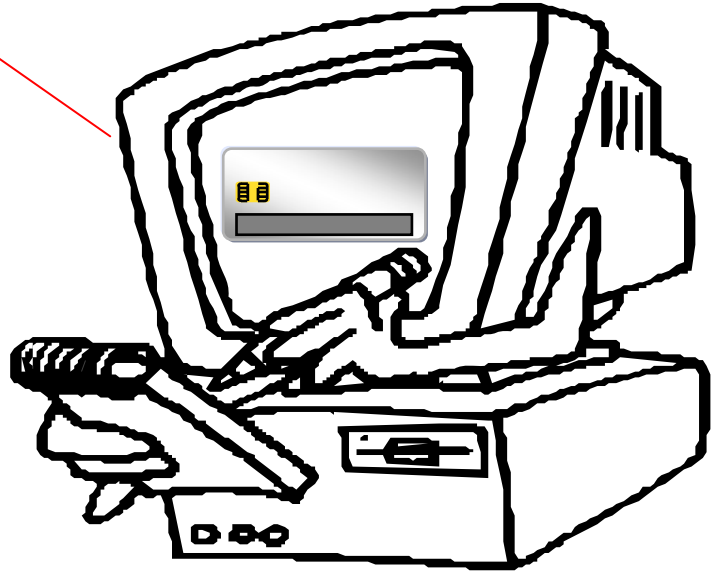
STUDIO LEGALE LISI

Autenticazione:

- *PEC*
- *VPN e SPC*
- *EDI*
- *Aree Riservate*

Firma Digitale:

- *Autenticità*
- *Integrità*
- *Conservazione*
- *Sicurezza*
- *E-mailing*



`Il Responsabile della Conservazione`

È il custode dell'autenticità del documento privo di peso

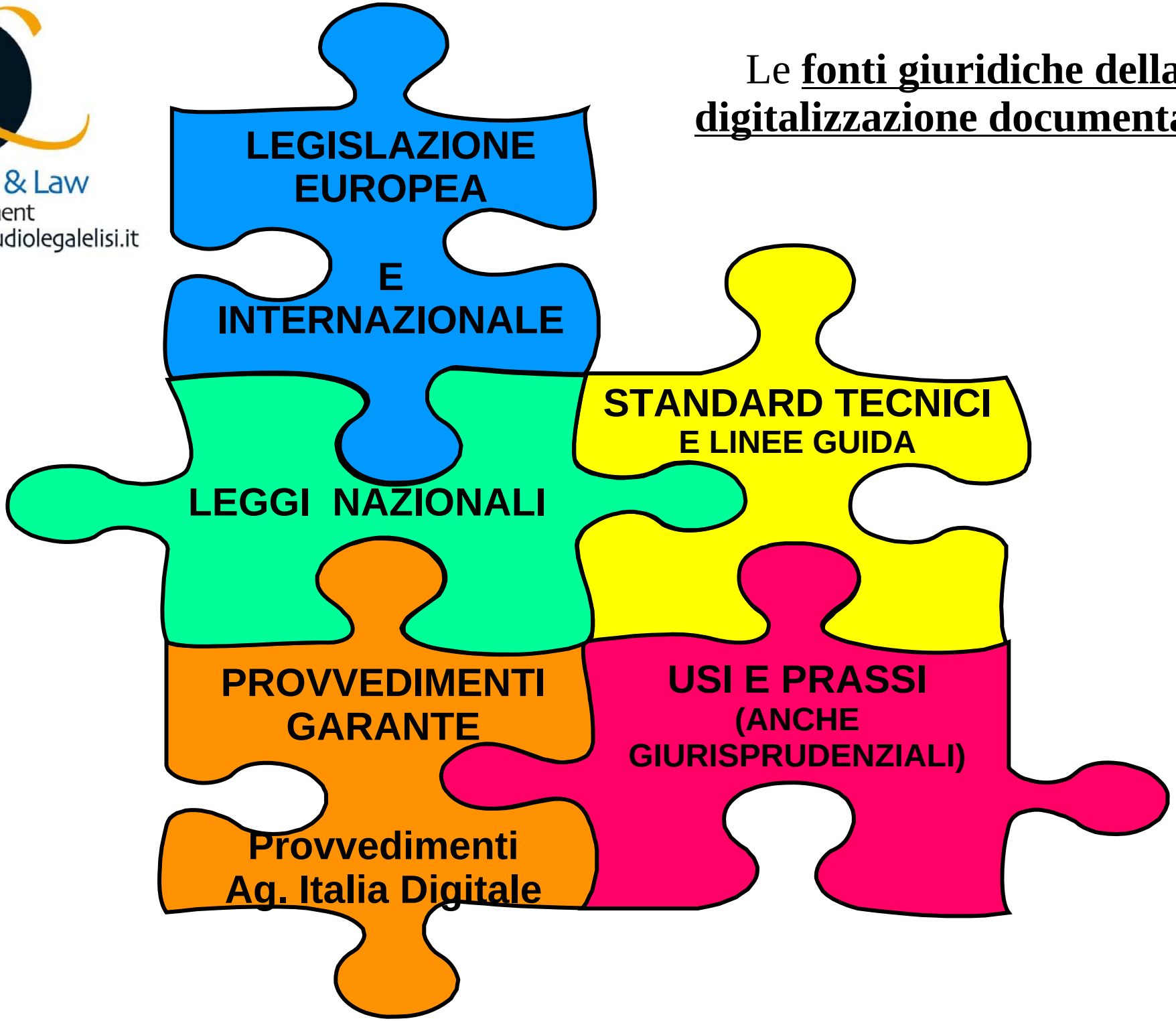
Andrea Lisi Copyright 2013
Vietata diffusione e duplicazione

STUDIO LEGALE LISI

Le norme ci sono?

Digital & Law Department
www.studiolegalelisi.it

Le **fonti giuridiche della digitalizzazione documentale**:



Le norme in Italia ci sono e sono anche troppe!!!

CI SONO le norme sul Documento Informatico, sulla Firma digitale e sulla Conservazione digitale:

- **Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. 82/2005), (mod. D.Lgs. 235/10)**
- **Codice della Privacy (Allegato B del D. Lgs. 196/2003)**
- **Deliberazione CNIPA del 19 febbraio 2004 n. 11 (regole conservazione)**
- **DPCM del 30 marzo 2009 – DPCM 22 febbraio 2013 (Regole tecniche firma digitale)**
- **Deliberazione CNIPA del 21 maggio 2009 n. 45 (specifiche tecniche)**
- **DPR 11 febbraio 2005 n. 68 (Posta Elettronica Certificata)**

Fatturazione Elettronica e Conservazione Documenti Fiscali:

- **DMEF 23 gennaio 2004 (conservazione digitale documenti fiscali)**
- **D. Lgs. 20 febbraio 2004 n. 52 (fattura elettronica)**
- **Circolare Agenzia delle Entrate n. 45/E (del 19/10/2005)**
- **Circolare Agenzia delle Entrate n. 36/E (del 06/12/2006)**
- **Direttiva 45/2010/UE del 13 luglio 2010 (Legge n. 228/2012)**

Recenti Normative in vigore

Libro Unico del Lavoro:

- Legge 133/2008 (conv. D.L. 112/2008) – artt. 39-40

- Decreto Ministero Lavoro 9 luglio 2008

- Circolare n. 20/2008 Ministero Lavoro 21/08/2008

- Note Inail 26/08/2008 e 10/09/2008

- Registri e contratti assicurativi:

- Regolamento ISVAP n. 27 del 14 ottobre 2008 *(in vigore dal 1° luglio 2009)*

- Regolamento ISVAP n. 34 del 19 marzo 2010 *(in vigore dal 15 luglio 2010)*

- Nuove Regole Tecniche su protocollo informatico, gestione elettronica e conservazione ai sensi dell'art. 71 CAD ***(in fase di "finalizzazione"?)***

Finanziaria 2005: comma 197 – e-cedolino

Finanziaria 2006: comma 51 – dematerializzazione corrispondenza

Finanziaria 2007 : trasparenza retribuzioni

Finanziaria 2008: commi 209-214 – obbligo di fatturazione elettronica alla PA – **New Decreto "Salva Italia"** (DL 201/2011 - conv in l. 214/2011)

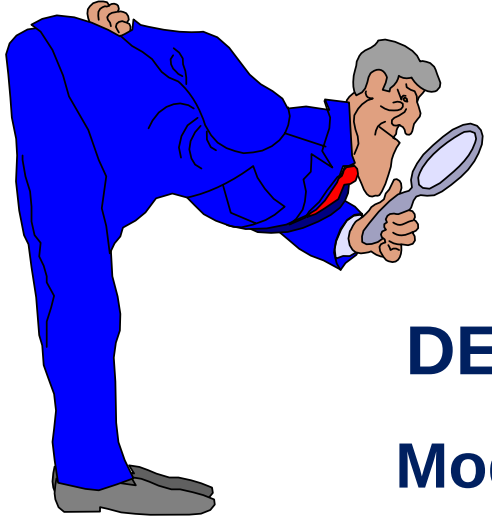
commi 589-593 – obbligo di PEC e telefonia VOIP

Manovra Fine Estate (DL 112/2008): artt. 39-40 – digitalizzazione LUL

Legge 18 giugno 2009 n. 69 – "taglia carta, revisione CAD, Voip, AOL"

DL anticrisi 78/2009 – convertito in Legge 3 agosto 2009, n. 102

- **D.L. 185/08 (L. 28 gennaio 2009 n. 2) – PEC obbligatoria per tutti e Documenti originali unici "smaterializzabili" senza notaio!**



Le ultime novità

DECRETO LEGISLATIVO 30 dicembre 2010, n. 235

Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Nuove Regole Tecniche

Decertificazione: art. 15 L. 183/2011 + Direttiva Pres. Consiglio Ministri 14/2011
Decreto semplificazioni: DL 9 febbraio 2012 n. 5 convertito in Legge 4 aprile 2012 n. 35 (Agenda Digitale)
Misure urgenti crescita Paese: DL 22 giugno 2012 n. 83 convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 134 (Agenzia per l'Italia Digitale)
Decreto crescita: 179/2012 conv. in Legge 221/2012
Decreto Trasparenza: D.Lgs. n. 33/2013

Ci sono tante e reali novità all'orizzonte? non proprio… queste sono le principali (un po' striminzite) novità del «Codice Amministrazione Digitale 2012-2013»:

1. Agenda digitale italiana
2. Agenzia per l'Italia Digitale
3. Sanità Digitale
4. Accorpamento degli enti
5. Il glifo??
6. Accessibilità totale? E la privacy?
7. Sviluppo delle firme biometriche?
8. **Ma usciranno le regole tecniche**?

Ma abbiamo davvero una politica istituzionale nazionale ed europea sul commercio elettronico, sull'amministrazione digitale, sull'istruzione on line e sulla sanità elettronica?

▶ L'art. **47** della Legge 35/2012 istituisce la **cabina di regia per il perseguimento degli obiettivi fissati dall'AGENDA DIGITALE ITALIANA**, in particolare:

a) realizzazione delle infrastrutture tecnologiche e immateriali al servizio delle "comunità intelligenti" (**smart communities**), finalizzate a soddisfare la crescente domanda di servizi digitali in settori quali la mobilità, il risparmio energetico, **il sistema educativo**, la sicurezza, la **sanità,** i servizi sociali e la cultura;

b) promozione del paradigma dei dati aperti (open data) quale modello di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, al fine di creare strumenti e servizi innovativi;

c) potenziamento delle applicazioni di amministrazione digitale (e-government) per il miglioramento dei servizi ai cittadini e alle imprese, per favorire la partecipazione attiva degli stessi alla vita pubblica e per realizzare un'amministrazione aperta e trasparente;

d) promozione della diffusione e del controllo di architetture di cloud computing per le attività e i servizi delle pubbliche amministrazioni;

e) utilizzazione degli acquisti pubblici innovativi e degli appalti pre-commerciali al fine di stimolare la domanda di beni e servizi innovativi basati su tecnologie digitali;

f) infrastrutturazione per favorire l'accesso alla rete internet in grandi spazi pubblici collettivi quali scuole, università, spazi urbani e locali pubblici in genere;

g) investimento nelle tecnologie digitali per il sistema scolastico e universitario, al fine di rendere l'offerta educativa e formativa coerente con i cambiamenti in atto nella società;

h) consentire l'utilizzo dell'infrastruttura di cui all'articolo 81, comma 2-bis, del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, anche al fine di consentire la messa a disposizione dei cittadini delle proprie posizioni debitorie nei confronti dello Stato da parte delle banche dati delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 2, comma 2, del citato codice di cui al decreto legislativo n.82 del 2005, e successive modificazioni;

i) individuare i criteri, i tempi e le relative modalità per effettuare i pagamenti con modalità informatiche nonché le modalità per il riversamento, la rendicontazione da parte del prestatore dei servizi di pagamento e l'interazione tra i sistemi e i soggetti coinvolti nel pagamento, anche individuando il modello di convenzione che il prestatore di servizi deve sottoscrivere per effettuare il pagamento.

Le ultimissime novità

- **Nuove Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (D.p.c.m. del 22 febbraio 2013 pubblicato in GU n. 117 del 21.05.2013)**

- **Secondo e ultimo decreto sulla fatturazione elettronica per le PA in Italia (Decreto 3 aprile 2013, n. 55 Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 - GU n. 118 del 22.5.2013)**

- **Circolare AGID n. 62/2013 concernente le Linee guida per il contrassegno generato elettronicamente ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5 del CAD**

- **D.P.C.M. del 21 marzo 2013 - Il Decreto indica le particolari tipologie di documenti analogici originali unici per le quali, in ragione di esigenze di natura pubblicistica, permane l'obbligo della conservazione dell'originale analogico oppure, in caso di conservazione sostitutiva, la necessità di autenticare la loro conformità all'originale ad opera di un notaio o di un altro pubblico ufficiale a ciò autorizzato, con dichiarazione da questi firmata digitalmente ed allegata al documento informatico ai sensi dell'art. 22, comma 5, del Codice dell'amministrazione digitale (d.lgs. n. 82 del 2005)**

- **Decreto «FARE» (Decreto legge n. 69/2013) - Agid sotto Pres. del Consiglio dei Ministri – domicilio digitale unico e PEC per tutti – razionalizzazione CED – FSE per le Regioni – wi-fi per tutti – eliminazione del valore giuridico del fax**

Tutto chiaro quindi in Italia a livello normativo in materia di digitalizzazione e di IT governance delle informazioni ?

conclusioni:

-Le **norme generali** ci sono (sono troppe e spesso contraddittorie)

-Le **regole tecniche** dovrebbero essere davvero aggiornate e seguire il passo galoppante della tecnologia

-Occorre formare **nuove professionalità**!

-Non esiste la **digitalizzazione a costo zero**

-Digitalizzazione non fa rima con **semplificazione** (anche se conviene dirlo istituzionalmente)

-**Digitalizzarsi è complesso**, ma necessario…e se fatto bene, con pazienza e con attenzione si garantirà un futuro certo, efficiente e controllato al nostro patrimonio di informazioni, dati e documenti digitali!

Stati Generali della Memoria Digitale

Categoria: **Politica & Governo** 4

Stati Generali della Memoria Digitale

Cercasi Regole tecniche disperatamente!

Creata il 26 Giugno alle 11:25 da **Stati-generali-Memoria-digitale**
Stati-generali-Memoria-digitale

Obiettivo firme: **398/1.000**

Petizione Elenco firme Commenti Diffondi

La conservazione digitale dei documenti informatici diventa prioritaria e obbligatoria per legge ma **per garantire ai nuovi archivi digitali sicurezza, autenticità e affidabilità nel tempo urge l'emanazione delle** relative **Regole Tecniche**, ferme ormai da troppo tempo sui tavoli di non si sa più quale ministero o ente competente.

Convinti che le regole tecniche costituiscano l'abc della digitalizzazione documentale e siano il prossimo e fondamentale passo da compiere per permettere che il cammino del nostro Paese verso l'innovazione digitale prosegua su solide basi, **gli Stati Generali della Memoria Digitale promuovono questa petizione**.

Lo scopo è quello di tenere alta l'attenzione di cittadini e amministratori verso l'esigenza pressante di decreti attuativi che dettino linee precise su come conservare i nostri dati e preservare a lungo la nostra memoria digitale.

Firma anche tu e diffondi questa petizione!
Le firme raccolte con questa iniziativa verranno inoltrate all'AGID e all'attenzione di:

Enrico Letta - Presidente del Consiglio
Fabrizio Saccomani - Ministro delle Finanze
Beatrice Lorenzin - Ministro della Salute
Gianpiero D'Alia - Ministro della Pubblica Amministrazione e della semplificazione
Agostino Ragosa - Direttore AGID
Francesco Caio - Commisario del Governo per l'Agenda Digitale
Attilio Befera - Direttore dell'Agenzia delle Entrate
Antonello Soro - Presidente Garante Privacy

Cercasi regole tecniche disperatamente!!!

http://firmiamo.it/cercasi-regole-tecniche-disperatamente

Grazie per l'attenzione

...e per contatti o ulteriori informazioni:

Digital&Law Department Studio Legale Lisi

www.studiolegalelisi.it

Tel. 0832/256065 – Fax 0832/520140

segreteria@studiolegalelisi.it

Digital & Law
Department
www.studiolegalelisi.it